

A Comune di Pescara
protocollo@pec.comune.pescara.it

OGGETTO: Conferenza dei Servizi (C.d.S.) del giorno 20/01/20. Piano di Caratterizzazione – Realizzazione degli interventi di adeguamento ed ottimizzazione del Depuratore del Comune di Pescara finanziato con fondi C.I.P.E. Parere tecnico

Si riscontra la nota di convocazione alla C.d.S. richiamata in oggetto Prot.n° 80802 del 16/01/20 acquisita al protocollo ARTA n. 2107 del 16.01.20 si evidenzia quanto di seguito indicato.

L'area oggetto dell'intervento è stata oggetto di indagini preliminari cui ha preso parte anche personale tecnico dello scrivente Distretto di Chieti i cui esiti sono stati già trasmessi a Codesta Amministrazione Comunale e agli Enti coinvolti nel procedimento ambientale; nello specifico si richiamano le seguenti note cui si rimanda per i dettagli:

- nota Prot. 51010 del 28/11/18 (con allegata documentazione fotografica) con la quale sono state relazionate le attività di indagine sui terreni e sui rifiuti tramite sondaggi e trincee effettuate in presenza di ARTA e sono stati trasmessi i verbali di campo, e i relativi rapporti di prova delle analisi effettuate ai fini del contraddittorio sui campioni di terreno e di rifiuto;

- nota Prot. 26606 del 29/05/19 con la quale sono state trasmesse le risultanze delle determinazioni analitiche eseguite da ARTA sui campioni di acqua sotterranea acquisiti ai fini del contraddittorio.

Si prende atto che i limiti da utilizzare quale riferimento per i terreni sono le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) valide per i siti con destinazione d'uso assimilabile a commerciale/industriale (Rif. Tab.1 Colonna B dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.), che le aree di interesse sono di proprietà del Comune di Pescara e che la Società ACA Spa ne è il gestore.

Di conseguenza, in base alle analisi ARTA, non risultano superate le CSC (Tab. 1 colonna B) per i terreni mentre risultano i seguenti superamenti delle CSC del citato decreto legislativo a carico delle acque sotterranee.

Piezometro	Manganese CSC50 µg/L	Nichel CSC 20 µg/L	Solfati CSC250 µg/L	Boro CSC50 µg/L
PZ1	650 µg/L	21 µg/L	20 mg/L	474,7 µg/L
PZ2	17 µg/L	12 µg/L	42 mg/L	202,4 µg/L
PZ3N	179 µg/L	2,9 µg/L	204 mg/L	524,2 µg/L
PZ2N	179 µg/L	9 µg/L	970 mg/L	1101 µg/L
PZ1N	142 µg/L	<1,2 µg/L	112 mg/L	321,7 µg/L

Nei rapporti di prova allegati si fa presente che secondo quanto indicato nel documento ISPRA n. 52/2009, i valori misurati per il Nichel e Boro, tenuto conto dell'incertezza, non risultano, tuttavia, significativamente maggiore del Valore limite, al livello di confidenza del 95%. Inoltre per il Manganese si segnala che la Regione Abruzzo con DGR 225/16 ha individuato per il fondovalle del F. Pescara un valore di fondo pari a 154 µg/L.

Dalle indagini è emersa inoltre la presenza di rifiuti speciali non pericolosi (si rimanda ai relativi R.d.P e all'allegato fotografico della Ns. nota 51010 del 28/11/18 sopra richiamata) sia fuori terra in cumuli che interrati al di sotto del piano campagna, come emerso nel corso della realizzazione

delle trincee, prevalentemente classificabili e codificabili con i codici CER 19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05, CER 17 01 07 miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, 17 02 01 legno, 17 02 03 plastica, 17 03 02 miscele bituminose diverse di quelle di cui alla voce 17 03 01 e metalli misti.

Con note Prot. 39509 e 39510 del 19/08/19 è stato acquisito il “*Documento Piano di caratterizzazione redatto ai sensi dell’art. 245 DLGS 152/06 e art 34 c DL 133/14 per la realizzazione degli interventi di adeguamento ed ottimizzazione del depuratore di Pescara finanziato con fondi CIPE – CIG: 6419800A8*” dal quale risulta che l’opera di adeguamento del depuratore prevede la realizzazione di uno scavo per la costruzione di una vasca di ossidazione – nitrificazione biologica in un’area interessata dalla presenza di rifiuti.

Il Pdc è stato integrato e rimodulato da ACA (acquisito al prot. n.59514 del 10.12.2019) a seguito della CDS del 23.09.2019 e del tavolo tecnico del 16.10.2019, recependo le indicazioni di ARTA e definendo anche le responsabilità del proprietario del sito ai fini della Bonifica e del ripristino ambientale.

Gli aspetti principali che il P.d.C. propone sono:

- georeferenziazione (dei piezometri) e rilievo piezometrico;
- monitoraggio delle acque sotterranee dai 6 piezometri presenti in sito ed integrazione con n. 2 nuovi piezometri;
- prelievo dei fanghi di depurazione con codice CER 19 08 05 (fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane) con approfondimenti analitici sui parametri PFOA, PFAS, contestualmente all’allestimento dell’area di cantiere per lo scavo della vasca di ossidazione;
- esecuzione dello scavo e monitoraggio a fondo scavo e pareti di terreno superficiale e profondo.

Dovrà essere posta particolare cura nella cernita del materiale, al fine di isolare le singole frazioni dei rifiuti dal terreno, ed alla sua gestione ai sensi di legge.

Il Collaboratore Tecnico Professionale Geologo
Dott. Gianluca MARINELLI

Il Responsabile dell’U.O. Siti contaminati M.S e
discariche

Dott.ssa Geol. Lucina LUCHETTI
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Parere Tecnico

Si ritiene il piano di indagine approvabile alle condizioni sopra indicate. Tutti i rifiuti presenti (fanghi di depurazione e varie tipologie) dovranno essere rimossi e gestiti ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE

Dott. Chim. Roberto COCCO
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

